

**Verbale della seconda Assemblea Nazionale del Gruppo Italiano Ricerca Chiroterri (GIRC)  
Riserva Naturale Orientata di Inferno, Comune di Gemmano (RN), 7 aprile 2001**

Alle ore 11.20 del giorno 7 aprile 2001 si dà inizio all'Assemblea Nazionale dei Soci del Gruppo Italiano Ricerca Chiroterri (GIRC) anno 2000/2001, riunita presso il Centro Visite della Riserva Naturale Orientata di Onferno (Comune di Gemmano, Rimini). Presiede l'Assemblea il coordinatore nazionale del GIRC Adriano Martinoli; svolge funzione di segretario il vice-coordinatore nazionale del GIRC Danilo Russo, con il compito di redigere il presente verbale.

Martinoli illustra l'ordine del giorno, comunicando l'adesione al GIRC dei seguenti nuovi soci: Sandro BERTOLINO (Torino), Roberto TOFFOLI (Cuneo), Stefania BISCARDI (Roma) e Massimo BERTOZZI (Forlì).

Carlo VIOLANI comunica ora la sua richiesta di adesione al GIRC; Martinoli e gli altri membri del Consiglio Direttivo decidono di riunirsi in via straordinaria al termine dell'Assemblea per discutere l'ammissione di Violani al GIRC.

Martinoli comunica che il giorno 6 aprile 2001, nel corso della riunione del Consiglio Direttivo tenutasi ad Onferno, è stata valutata positivamente l'offerta del Centro Protezione Chiroterri del Canton Ticino di redigere un protocollo d'intesa con il GIRC. Il primo obiettivo legato a tale collaborazione consisterà nell'allestimento di un sito WEB comune alle due organizzazioni, con l'impegno, da parte del Centro Protezione Chiroterri del Canton Ticino, di provvedere a fornire materiale informativo sui chiroterri particolarmente dedicato agli aspetti di divulgazione, perché venga pubblicato *on line*. Il GIRC metterà a disposizione gli spazi sul server necessari all'operazione ed il supporto tecnico.

Martinoli passa poi alla discussione delle attività svolte nel 2000 e di quelle previste nel prossimo futuro. Le attività svolte, di seguito elencate, vengono sottoposte all'approvazione dell'Assemblea:

- Impegno del GIRC nell'attivazione e prosecuzione dell'iter amministrativo per l'adesione dell'Italia al *Bat Agreement*. A tal fine il GIRC, congiuntamente all'Associazione Teriologica Italiana ed al C.N.R (Commissione Conservazione Natura), ha sottoscritto una lettera inviata al Ministero per l'Ambiente in cui si chiedeva a quest'ultimo di impegnare l'Italia nell'adesione all'*Agreement*. Martinoli informa che le pratiche sono concluse ed attendono presso la Farnesina (Ministero degli Esteri) la firma necessaria per la sottoscrizione con i Paesi Esteri.
- Progetto monitoraggio roost. Anticipando un intervento di Elena Patriarca, previsto nel corso dell'Assemblea, per esaminare coi soci lo "stato dell'arte" del progetto, Martinoli informa l'Assemblea che i dati finora raccolti hanno consentito di preparare un poster

presentato nell'agosto 1999 all' VIII EBRS (Cracovia, Polonia) ed un lavoro che sarà pubblicato negli atti del Congresso. Dino Scaravelli comunica che il lavoro apparirà a nome del GIRC sul secondo dei 3 volumi degli atti del Congresso, probabilmente entro il 2001.

- Partecipazione al progetto “Completamento delle conoscenze naturalistiche di base” promosso dal Ministero per l'Ambiente e dall'Università degli Studi della Calabria. Paolo Agnelli, responsabile del progetto per la chiroterofauna, interviene spiegando che il GIRC ha individuato dei referenti regionali i quali hanno il compito di organizzare le informazioni bibliografiche e museologiche disponibili. Agnelli ringrazia quanti hanno fornito i dati per la compilazione delle schede relative al progetto, sollecitando nel contempo coloro che non lo hanno ancora fatto perché si attivino al più presto così da concludere il lavoro.
- Mostra itinerante sui chiroteri ideata da Martinoli ed altri ricercatori come strumento didattico su proposta del Parco Regionale di Campo dei Fiori (Varese). Martinoli informa che la mostra, patrocinata dal GIRC a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Direttivo di questo, è stata inaugurata a Morbegno (SO) e Varese. Da allora, a carico del Parco Campo dei Fiori, viene temporaneamente allestita presso altri parchi lombardi, comunità montane e scuole sostandovi per una settimana o più. L'iniziativa ha finora riscosso un buon successo di pubblico. Per problemi organizzativi, è mancata la disponibilità ad allestire l'esposizione presso Bellinzona per l'iniziativa “Pipistrelli ospiti del Castello” organizzata, tra gli altri, dal Museo di Storia Naturale di Lugano. Quest'ultimo si è allora attivato per utilizzare una mostra analoga prodotta dagli svizzeri tedeschi. Martinoli coglie l'occasione per informare l'assemblea di quest'evento che prenderà il via a partire dal 11 aprile 2001 a Bellinzona (Castello di Sasso Corbaro).
- Sito Web “*Chiroptera Italica*”. Martinoli annuncia l'ottimo successo riscontrato dal sito del Gruppo, che annovera frequentemente visite anche dall'estero come si è ripetutamente riscontrato. Ricorda inoltre ai soci di inviare elenchi di pubblicazioni, rapporti inediti, tesi di laurea ecc., perché si possa procedere all'inserimento *on line* sul sito WEB “*Chiroptera Italica*” di queste informazioni.
- *Mailing list*. Martinoli invita Mauro Mucedda, responsabile della gestione della *mailing list* dei chiroterologi italiani, a discutere dello stato attuale di questo servizio. Mucedda spiega che la lista, ospitata dal CNR di Sassari, consta attualmente di 25 iscritti; auspica inoltre un maggior ricorso alla stessa, che è ora soprattutto utilizzata quale mezzo di comunicazione per iniziative e incontri, in modo che essa ospiti un più vivace confronto su temi scientifici e conservazionistici legati alla chiroterofauna italiana. Un punto da chiarire riguarda il fatto che la *mailing list* non è limitata al GIRC, eppure ospita spesso messaggi legati all'attività

del gruppo. Si esamina, perciò, l'opportunità di creare una lista specifica per il GIRC, separata da quella di discussione. Martinoli ipotizza anche l'eventualità di un trasferimento della discussione scientifica alla più ampia lista "Vertebrati". Patriarca precisa che il limitato numero di aderenti al GIRC e, in generale, alla lista, rende di fatto inutile una separazione quale quella in discussione. La lista – aggiunge – rappresenta un'ottima occasione affinché coloro che, pur appartenendo ad essa, non sono soci GIRC, vengano aggiornati sulle attività del gruppo e forse stimolati ad aderirvi. Scaravelli sostiene l'utilità della esistenza della lista "Chiroterri", la quale d'altra parte non esclude che si utilizzi anche la lista "Vertebrati" tutte le volte che si desidera una maggiore risonanza comunicativa di una discussione o di un annuncio. L'assemblea conviene sull'opportunità di mantenere le attuali struttura e funzioni di "Chiroterri", differendo la decisione di modificare la lista a quando, eventualmente, tale intervento dovesse risultare necessario a seguito della crescita del numero dei soci GIRC e/o degli aderenti alla lista. Agnelli sottolinea l'opportunità che tutti i soci GIRC aderiscano alla lista "Chiroterri".

Mucedda invita il GIRC ad approfittare di giorni quali quelli di assemblea per realizzare anche sessioni di discussione dedicate ad argomenti legati alla ricerca scientifica e alla gestione della chiroterrofauna. Martinoli interviene ricordando a Mucedda che il *workshop* sull'inanellamento dei chiroterri, previsto per il pomeriggio, è stato organizzato proprio in risposta a questa esigenza.

Martinoli passa alla lettura della relazione illustrante l'attività GIRC per l'anno 2000 e le proposte di attività future preparata per l'Associazione Teriologica Italiana e indirizzata al suo Presidente Sandro Lovari. Scaravelli chiede che all'espressione "convegni minori", presente nella bozza della relazione, si sostituisca "convegni di settore". Agnelli propone di inserire nella relazione l'attuale numero di aderenti al GIRC. Entrambe le modifiche sono accettate. Mucedda chiede che tra le attività del GIRC elencate nella relazione, figurino anche la consulenza tecnico-scientifica fornita da soci GIRC a quanti, negli scorsi mesi, hanno scritto alla lista chiedendo suggerimenti relativi a problemi di convivenza con colonie di chiroterri nelle abitazioni. La proposta non è accettata in quanto, come osserva Martinoli, le consulenze sono state fornite a titolo personale piuttosto che, in via ufficiale, dal GIRC. La lettura della relazione offre lo spunto per discutere del prossimo evento congressuale nazionale utile per la presentazione di contributi dedicati ai chiroterri italiani. L'iniziale obiettivo di partecipare ai congressi A.T.It. per tal fine desta qualche preoccupazione per il fatto che la data del prossimo convegno non è ancora stata fissata ed è assai probabile che questa subisca ulteriori ritardi. Mucedda si dichiara preoccupato che occasioni siffatte possano risultare disperse per un fattivo dialogo tra chiroterrologi e si domanda se non sarebbe più proficuo organizzare un evento completamente dedicato ai chiroterri. Simone Vergari concorda con Mucedda

evidenziando che la stessa A.T.It., in passato, ha organizzato incontri esplicitamente riservati a taxa o problematiche specifiche. Martinoli precisa che il Consiglio Direttivo ha affrontato questo punto, ponendosi l'obiettivo di riuscire ad organizzare un Simposio sui chiroterri in seno al prossimo congresso di Teriologia. Sostiene inoltre che uno spazio dedicato ai chiroterri, sia pure nel più ampio evento costituito dall'incontro di teriologia, probabilmente non ostacolerebbe il dialogo tra studiosi di pipistrelli consentendo nel contempo alla ricerca chiroterologica di riconquistare uno spazio a lungo dimenticato nel panorama della teriologia italiana. Angelo Zilio concorda con questa posizione, aggiungendo che essa non esclude la possibilità di attuare anche incontri meno formali, come ad esempio *workshop*, che risultino proficui e nel contempo più semplici in termini organizzativi. Scaravelli aggiunge che gli incontri annuali dei soci GIRC potrebbero già consentire l'organizzazione di seminari. Informa inoltre l'assemblea che nel 2002, in Francia, si terrà il IX EBRS; pertanto, qualora il convegno A.T.It. dovesse slittare a tale anno, si creerebbe una scomoda sovrapposizione dei due eventi. Scaravelli propone perciò che il GIRC stimoli l'A.T.It nella realizzazione del convegno entro l'anno in corso; qualora ciò non si verificasse, sarà opportuno attivarsi per la realizzazione di un simposio italiano sui chiroterri nel 2003. Patriarca concorda, qualora non il convegno del 2001 non abbia luogo, nel cercare di organizzare un incontro sui chiroterri nel 2003: ciò, aggiunge, potrà essere fatto approfittando di un eventuale congresso A.T.It. (nel quale il GIRC chieda l'inserimento di uno spazio sui chiroterri), oppure (nel caso in cui tale occasione manchi) organizzando un simposio interamente dedicato ai chiroterri. Martinoli concorda e chiede all'Assemblea, che approva, di inserire questa proposta nella relazione da presentare all'A.T.It. L'Assemblea approva l'attività svolta nel 2000/2001 e i contenuti della relazione per l'A.T.It., con le modifiche apportate nel corso della discussione.

Patriarca prende ora la parola e presenta lo stato attuale del progetto sul censimento dei *roost* italiani. Segnala uno stallo dell'iniziativa successivamente al primo sforzo culminato nel lavoro presentato a Cracovia. Ribadisce che il lavoro si pone il duplice obiettivo di allestire una banca dati dei rifugi dei chiroterri quale strumento per la conservazione e di migliorare la conoscenza dello *status* delle diverse specie presenti nel nostro Paese. Un miglioramento necessario, sottolinea, come può anche evincersi dalle discrepanze evidenti se si compara l'attribuzione alle specie di chiroterri della categoria di minaccia IUCN operata per la Lista Rossa pubblicata nel '98 del WWF e quella riportata nel lavoro di Amori *et al.* (1999). Per il pieno conseguimento degli obiettivi fissati per il lavoro sui *roost*, sarà necessario, nell'immediato futuro:

- 1) utilizzare dati raccolti nell'ambito del progetto ministeriale coordinato da Agnelli che rientrino nella tipologia d'interesse del progetto *roost*;

- 2) inserire i dati raccolti sul campo successivamente al lavoro di Cracovia da coloro che intendono offrire il loro supporto al progetto;
- 3) aggiungere dati aggiornati relativi ai siti di maggiore importanza che i ricercatori esaminano periodicamente, così da ottenere informazioni sui *trend* delle colonie di più elevato valore conservazionistico.

La cadenza di quest'aggiornamento potrebbe per ora essere annuale, salvo poi modificarla in seguito – e, magari, limitare il numero di siti a quelli per i quali si evinca nel corso dello studio una reale necessità di monitoraggio periodico. Patriarca conclude evidenziando che, in assenza di una normativa specifica relativa alla protezione dei *roost* (di cui altri Paesi si sono dotati da tempo), la base normativa su cui far conto per sviluppare una maggiore attenzione pubblica rispetto al progetto è offerta dal DPR del '97 che ha recepito la direttiva Habitat nel nostro Paese: esso, infatti, prevede il monitoraggio delle specie inserite in direttiva. Martinoli ribadisce l'alto valore dell'iniziativa di censimento dei roost condotta dal GIRC. Mucedda sostiene che la partecipazione al progetto sarebbe forse maggiore se si potesse pervenire ad una pubblicazione commentata dei dati. Martinoli ricorda che i dati sono stati elaborati e pubblicati sia sul sito web del GIRC, sia sugli atti – ora in stampa – dell'VIII EBRS. Vergari, con riferimento a quanto esposto da Patriarca, ricorda all'Assemblea l'inevitabile soggettività delle Liste Rosse sui chiroterri italiani, determinata dal limitato sforzo di ricerca profuso in materia, ed enfatizza l'importanza della discussione critica relativa allo *status* delle specie presenti nel nostro Paese. Mucedda esprime preoccupazione sulla gratuita disponibilità di dati faticosamente raccolti dai ricercatori aderenti all'iniziativa. Patriarca sottolinea che non v'è alcun contrasto tra la possibilità di contribuire professionalmente alla eventuale richiesta di dati da parte di Enti locali o altre istituzioni e il contributo al progetto censimento dei roost, in quanto quest'ultimo può anche limitarsi alla cessione dei soli dati già pubblicati. Agnelli informa che il Ministero per l'Ambiente sta promovendo un programma finalizzato ad accertare lo status delle 13 specie di chiroterri presenti nell'allegato II della Direttiva Habitat. Per ora, Agnelli stesso è stato coinvolto insieme ad altri nella stesura di linee-guida. Definite le necessarie direttive, il Ministero demanderà alle Regioni l'effettiva attuazione dell'indagine, supportandole finanziariamente. Agnelli informa l'Assemblea che nella stesura delle linee-guida il possibile ruolo del GIRC quale recettore professionale dell'iniziativa in ambito regionale è stato enfatizzato. Rispetto a tale futura necessità, il progetto di censimento dei roost assume perciò ulteriore significato e valore. Martinoli auspica che obiettivi futuri, tempi e forme di collaborazione siano definite con chiarezza per un proficuo prosieguo del lavoro sui roost. L'assemblea individua a fine ottobre 2001 la scadenza per il prossimo aggiornamento del database. Gianna Dondini propone che il GIRC stimoli le Regioni nell'avviare le indagini sui chiroterri in

direttiva Habitat facendo leva sul DPR a questa relativo, ma Patriarca propone, e l'assemblea concorda, di attendere che sia il Ministero per l'Ambiente a inoltrare ufficialmente richiesta presso le Regioni.

Scaravelli informa l'assemblea che essendo l'Italia in procinto di aderire al *Bat Agreement*, è possibile attivarsi in prima persona per organizzare delle *Bat-Nights*, iniziative di livello europeo consistenti in occasioni d'incontro con il pubblico dedicate alla divulgazione sui chirotteri. Esse sono condotte il patrocinio della segreteria dell'*Agreement*. I soci GIRC sono invitati a organizzare *bat-nights* inoltrando richiesta ufficiale a Scaravelli entro il 10 maggio 2001, così da ricevere materiale informativo relativo all'iniziativa. Martinoli incentiva la realizzazione di tali iniziative con il patrocinio del GIRC. Scaravelli ricorda inoltre che il GIRC produrrà, con il sostegno finanziario del comune di Gemmano, *gadgets* (poster e cartoline) dedicati ai chirotteri, incluso l'adesivo riportante il logo del Gruppo. I soci GIRC sono invitati a contribuire a questa iniziativa offrendo a titolo gratuito fotografie di chirotteri facenti parte del loro archivio. Martinoli fa riferimento al programma INFS relativo alla gestione dell'inanellamento dei chirotteri la cui trattazione è presente nell'ordine del giorno, posticipandone la discussione nel corso del *workshop* previsto per il pomeriggio dedicato proprio all'inanellamento. Comunica, inoltre, la proposta del Consiglio Direttivo, già anticipata nell'ordine del giorno trasmesso ai soci, di utilizzare la giornata in corso anticipando lo svolgimento delle elezioni del Consiglio stesso. Nonostante queste si sarebbero dovute attuare l'11 dicembre prossimo, si ritiene infatti utile svolgerle in data odierna approfittando della partecipazione folta dei soci GIRC, in quanto riunire nuovamente entro l'anno in corso l'Assemblea dei Soci potrebbe risultare difficoltoso. L'Assemblea approva la proposta e le elezioni sono fissate per il pomeriggio, dopo la pausa seguente alla seduta in corso. Martinoli ricorda all'Assemblea che è possibile esprimere fino a cinque preferenze e che è possibile, per norma statutaria, votare in delega (una sola delega per persona). Annuncia inoltre la decisione dei singoli consiglieri di ricandidarsi per i medesimi ruoli finora occupati, in quanto incoraggiati dai risultati ottenuti e stimolati dalla responsabilità di continuare a seguire le iniziative in corso. Chiede inoltre all'Assemblea di proporre eventuali nuovi candidati. Scaravelli trascrive l'elenco dei candidati. Nessuna nuova candidatura viene proposta. L'assemblea viene sciolta alle 13.15.